

L'assessore annuncia la modifica del collegato al bilancio che aumentava del 300% il canone demaniale

# Passo indietro di Mancini

*Imprenditori pronti a sit-in e Censore attacca. Balzello anche sugli usi irrigui*

di GIOVANNI VERDUCI

REGGIO CALABRIA - L'assessore regionale al Bilancio **Giacomo Mancini** rassicura gli imprenditori balneari calabresi. Il bilancio di previsione del 2013, che nel suo collegato prevedeva l'aumento del 300% dei canoni per le concessioni demaniali, sarà rivisto e il balzello cancellato.

«Per i canoni demaniali ad uso turistico - ha detto l'assessore **Giacomo Mancini** - non sarà aumentato alcun tributo. Proporrò personalmente l'eliminazione dal testo (che sarà discusso oggi in consiglio regionale) della norma che prevede un maggiore gettito soprattutto a favore dei comuni».

La giunta **Scopelliti**, dopo l'allarme lanciato dalle associazioni di categoria e le sollecitazioni ricevute da queste colonne, ha rivisto l'impostazione iniziale del contestato articolo 20 del collegato alla legge finanziaria regionale. «La speranza - ha concluso Mancini - è che tutti gli esercenti sapranno cogliere la vicinanza dell'intera amministrazione regionale nei loro confronti, così da offrire un servizio sempre migliore ai nostri turisti».

Di «falso allarme», invece, ha parlato il consigliere regionale del Pdl, **Fausto Orsomarso**. «Si è trattato solo di un falso allarme - ha detto Orsomarso - in quanto il Dipartimento Turismo, egregiamente guidato da Raffaele Rio, con caparbia e dura programmazione sta tentando di portare questo comparto ad essere centrale per lo sviluppo della Calabria. Non si tratta di una scelta occasionale, ma di una volontà ferma e convinta del Presidente **Scopelliti** che, non a caso, ha voluto trattenere per sé questa importante e fondamentale delega».

La speranza di Orsomarso, poi, è quella di vedere sbloccati altri fondi. «Ci auguriamo che, a breve, arrivino ulteriori segnali e vengano liberate quelle risorse legate ai bandi per le nuove strutture ricettive ed i nuovi lidi - ha

concluso - sui quali c'è stato un grande lavoro da parte del Presidente **Scopelliti** e del Direttore Rio».

Sulla norma contestata il Partito democratico, attraverso il consigliere regionale **Bruno Censore**, ha presentato un emendamento alla proposta della giunta regionale per scongiurare gli aumenti predisposti dalla giunta regionale guidata da Giuseppe **Scopelliti**. «È un proponente inaccettabile - ha commentato **Bruno Censore** - che nei fatti cancellerebbe migliaia di operatori turistici calabresi, non c'è precedente, poi, nella storia tributaria e fiscale italiana di aumenti di siffatta proporzione. Garantiamo agli operatori turistici demaniali calabresi e alle loro categorie di rappresentanza tutto il nostro impegno che domani il consiglio regionale calabrese cancelli dalla legge di bilancio questa assurdità».

Questa mattina, però, gli imprenditori balneari calabresi si ritroveranno sotto Palazzo Campanella. «La presenza fisica - è scritto in una nota degli imprenditori - degli imprenditori e la permanenza durante lo svolgimento dei lavori dell'assemblea avrà come fine, evidenziando ulteriormente i gravi danni, che un tale provvedimento, a dir poco irragionevole, porterebbe al comparto turistico calabrese, l'ottenimento dello stralcio dell'articolo 20. E' stato chiesto, al Presidente del Consiglio Regionale di essere sentiti prima dell'inizio dei lavori in Aula, e che una delegazione della nostra Associazione di Categoria possa assistere ai lavori Consiliari».

Il collegato al bilancio di previsione, poi, prevede un altro importato balzello, anche questo fissato nella quota del 300%, sui canoni per le utenze di acqua pubblica per l'uso irriguo: un aumento che potrebbe incidere sulle finanze dei piccoli agricoltori calabresi.

Il dibattito di oggi a Palazzo Campanella, con l'eventuale approvazione del bilancio di previsione 2013, scriverà una parola definitiva.



L'assessore regionale Nicola Mancini

© RIPRODUZIONE RISERVATA